

Andrea Visinchi

Amministratore · 20 h · 🗨️

Il Verbale e le Delibere del Consiglio federale di venerdì 19 marzo 2021

Cominciamo male.

Un primo "sospeso" (gli emolumenti del Segretario Generale) non è stato trattato. Eppure era stato previsto per il "prossimo Consiglio".

Poi la solita osservazione sul Consiglio di Presidenza.

Specialmente in periodo di pandemia (con le riunioni su piattaforma online e convocazioni rapidissime) non si ravvisa alcun motivo ostativo per la attività del Consiglio di Presidenza.

Al Consiglio di Presidenza competono le decisioni "di urgenza", mentre il Presidente Federale può deliberare solo in condizioni di "estrema urgenza".

Di fatto non è così.

Viene anche adoperata la formula "scorretta": "delibere presidenziali di urgenza".

Il Consiglio di Presidenza è formato da tre componenti d'ufficio (Presidente federale, Vice Presidente vicario e Consigliere Tecnico, nonché da altri due componenti nominati dal Consiglio federale: uno dei due Consiglieri Atleti ed un Consigliere "Societario".

Questa volta il Consigliere Societario non è più Alessandro Piana, ma Alvisè Ferri e c'è stato l'avvicendamento fra i due Consiglieri Atleti, Luigina Gentili al posto di Enrico Penna.

E' sin troppo evidente che non tutte le delibere d'urgenza presidenziali hanno il carattere di "estrema urgenza" previsto dallo Statuto.

In particolare, a mio avviso, la delibera del P.F. n. 3/2021 del 14/01/2021 (da cui ha avuto origine la famigerata Circolare della "tolleranza zero" per il Tornei online extra RealBridge) era materia da Organo Collegiale e non rivestiva il carattere di estrema urgenza. (Ma anche questa volta il Consiglio federale ha ritenuto di ratificare all'unanimità.)

Ma anche, e forse soprattutto, la delibera P.F. n. 7/2021 del 30/01/2021 non era materia da Organo monocratico.

Invece il Presidente federale - "preso atto dell'opportunità di organizzare tornei FIGB utilizzando la Piattaforma RealBridge, secondo lo specifico Regolamento in vigore" - lancia i primi due Tornei sperimentali.

Osservazioni.

Primo punto. Una innovazione di tale portata NON DOVEVA ESSERE DECISA dal solo Presidente federale.

Secondo punto. Si fa riferimento ad un Regolamento (sul gioco online) che, in contrasto con le norme statutarie, NON E' MAI STATO sottoposto alla APPROVAZIONE da parte del CONI.

Terzo punto. Per come sono congegnati e gestiti, questo tipo di Torneo ha caratteristiche di "Torneo Nazionale", ma la Federazione tiene a precisare che i "punti federali" saranno quelli dei "Tornei locali".

Quarto punto. Non si era mai vista la Federazione fare una tale spietata "concorrenza" alle Associazioni, per di più con la motivazione di offrire un "sostegno" alle stesse Associazioni!

Quinto punto. Pur essendo sotto alcuni aspetti "Tornei locali" viene inibita la partecipane ai Tesserati Ordinari Amatoriali. In merito qualcuno dovrebbe allora chiarire quale sia anche UN SOLO MOTIVO per cui un Ordinario Amatoriale dovrebbe prendere la Tessera.

Osservazione conclusiva sul Consiglio di Presidenza. Pur essendo un Organo statutario di rilevante importanza, è valutato così poco, nella comune considerazione, che nel sito WEB ufficiale non viene citato né (a giusto titolo) nell'Organigramma Federale, né (seppure impropriamente) nelle "Commissioni federali".

Inesistente, o quasi. Tamquam non esset.

Con l'occasione, merita un commento specifico la decisione della Federazione di "autorizzare" (ai propri tesserati) solo i Tornei su RealPlayer e di vietare ogni attività su BBO (a meno che non siano allenamenti o "gare autorizzate").

La questione può essere affrontata pragmaticamente o in punta di diritto.

Sa un piano pratico un divieto del genere è ridicolo. Dal momento che su BBO ci si può iscrivere con un nick qualsiasi (abbinato ad uno pseudonimo) (O anche più di uno.)

Sul piano legale-formale il divieto è compatibile con la normativa. Si potrebbe discutere su chi fa Bridge "professionistico" o "semiprofessionistico", da momento che - per Statuto - la Federbridge gestisce solo l'attività dilettantistica. Ma chi è professionista/"semi professionista" ha molto spesso interessi per le Nazionali, quindi è "tenuto" a restare agganciato alla FIGB.

("Semi-professionista" fu il modo con cui l'allora candidato alla residenza Medugno appello Norberto Bocchi: "Tu che sei un semi-professionista"... - Semiprofessionista, Bocchi...)

Per tutti quelli che invece non hanno (e non potrebbero mai avere l'ambizione di fare parte di una squadra nazionale) l'iscrizione alla Federazione è una semplice opzione.

Prevedo che alcuni "sfideranno" apertamente la Federazione in futuro: "Noi giochiamo su BBO, cosa fai ci squalifichi tutti? Oppure ci butti fuori?!"

Ricordo che almeno un paio di noti giocatori "insegnano" liberamente su BBO (e non potrebbero farlo). La Federazione al riguardo tace (e quindi acconsente).

Voglio anche vedere cosa succederà se i Tornei su BBO che sta per organizzare Gianfranco Maltoni (per i quasi cinquemila iscritti del suo Gruppo Facebook "Io amo il Bridge") avranno un successo strepitoso, magari superiore a quello dei Tornei Federali su RealBridge.

Andiamo avanti.

"Bandi" per gli Organi di Giustizia. (Inviti pubblici a manifestare interesse)

Dopo la pantomima di quattro anni fa (nomine, nomina di "esperti" di supporto, rinunce, nuove nomine, diatriba con la Commissione Federale di Garanzia, scambi di lettere, interpretazione dei pareri di idoneità/non idoneità, intervento del CONI, revoca delle nuove nomine, ricorsi, nuovi Bandi e nuove nomine), ci si sarebbe aspettata una azione incisiva da parte del Consiglio Federale.

Un esempio significativo: si è visto quali conseguenze deleterie abbia portato il fatto di avere esteso la partecipazione al Bando anche ai "non tesserati", cioè a persone assolutamente digiune di Bridge, che chiedono le "nomine" esclusivamente per acquisire "titoli" spendibili in futuro in sede CONI.

Quindi il Consiglio federale, utilizzando le proprie prerogative sovrane, avrebbe dovuto come minimo, per gli Organi di Giustizia:

- stabilire che la partecipazione ai Bandi va tassativamente riservata solo agli iscritti alla Federazione;
- subordinare a tale importantissima clausola la "delega tecnica" al Presidente federale per la predisposizione dei Bandi.

Invece, "delega in bianco" al Presidente Federale.

Staremo a vedere.

Da notare che, finalmente, dopo più di un anno e mezzo, qualcuno si è reso conto che anche per il Tribunale Federale il nuovo organico era di sei componenti (e non più di cinque). (Con soppressione anche della distinzione fra membri effettivi e membri supplenti e con l'introduzione del criterio della "rotazione". In spregio alla novella, i nuovi criteri, tuttavia, non sono mai stati adottati.)

Olimpiadi, Campionati Mondiali, Campionati Europei.

Qui siamo ormai alla farsa. In particolare la W.B.F. vuole ad ogni costo disputare i Mondiali, "in presenza", oppure "online", come se le due cose fossero uguali o compatibili.

Naturalmente la W.B.F., e per essa il suo Presidente G.A. Rona, continua a dare per "certa" a sede di Salsoaggiore Terme.

E' ormai una situazione che definire penosa è riduttivo.

Giorgio Duboin, componente dell'Esecutivo W.B.F., porta in Consiglio federale le "intenzioni" della stessa W.B.F., il Presidente federale Ferlazzo pone alcune obiezioni, il Consiglio federale, che pure è sovrano, TACE.

Una situazione pirandelliana.

Rona (W.B.F.) dice: si faranno e la sede (reale o "virtuale") sarà Salsomaggiore!

Ferlazzo (FIGB) dice: no, non si faranno a Salsomaggiore o almeno non se ci saranno costi per la FIGB.

Il Consiglio federale continua a tacere, senza prendere una posizione netta e decisa.

Come andrà a finire?

A questo punto è irrilevante.

In qualsiasi modo vada a finire, è ormai evidente che lo "sport" ne esce sicuramente perdente.

Agli "alti papaveri" della W.B.F. e (in misura un po' minore) della E.B.L., nonché della F.I.G.B., interessa soltanto il "conto economico".

Annuario 2020. Neppure se ne parla. Probabilmente, in supplenza, ne pubblicherò uno io.

Bilancio consuntivo 2020. Non verrà sottoposto alla approvazione del Consiglio federale neppure in occasione della prossima riunione (26 marzo).

Un'ultima, marginale, ma interessante, osservazione.

Il apertura di riunione il Presidente del Collegio dei Revisori (avv. Piergiorgio Finocchiaro) ha tenuto a precisare che in sede elettorale è stata rispettata la previsione per la "parità di genere" Ha citato anche, a conferma, quanto dichiarato in sede di Assemblea dal Presidente della stessa.

Questo punto mi riguarda personalmente, poiché sono stato proprio io e solo io quello che ha prospettato il problema, evocando la possibilità che l'elezione di Fornaciari potesse essere messa in discussione.

Quindi devo osservare.

In Assemblea il prof. avv. Pierluigi Matera si è espresso in modo differente, ed improprio: "Sono state rispettate le quote rosa!". Le norme di legge parlano invece di "parità di genere".

Inoltre, il prof. avv. Pierluigi Matera è doppiamente "parte in causa":

- è intervenuto sullo Statuto della Fedebribe come "Commissario ad acta del CONI";

- nel 2019 lo studio legale di cui è titolare ha ricevuto un incarico - per l'importo di euro 3.500 - per la revisione/armonizzazione del Regolamento Organico della Federazione (Delibera N. 29/2019 del

30 aprile 2019).

La revisione/armonizzazione non è stata effettuata (almeno sino ad oggi). Ma l'incarico professionale non risulta essere stato revocato; né vi è stata una presa d'atto sulla eventuale rinuncia.

Con tutto il rispetto per la persona ed il professionista, a mio avviso il prof. avv. Matera non è quindi, attualmente, il più qualificato per asseverare o meno il rispetto sostanziale delle norme di legge per la "parità di genere". Tutt'al più può essere considerato un "Perito di parte".

In chiusura una vera perla sui Delegati Provinciali.

In Sicilia ci sono diverse Associazioni a Catania, Messina e Palermo, a Siracusa una in città ed una in provincia. A Ragusa c'è una sola Associazione.

C'è quindi una logica nella nomina di un Delegato provinciale a Catania e Palermo.

Non è stato nominato un Delegato provinciale a Messina, e qui la logica sfugge.

A cosa serve invece il Delegato Provinciale a Ragusa è tutto da scoprire. Auguri comunque a Franco Paparazzo che ha ricevuto l'incarico.

Anche in realtà come Venezia, Padova, Parma e Cagliari il Delegato provinciale non c'è.

Evidentemente c'è una logica che sfugge alla comuni valutazioni.

Prossimo Consiglio federale di sabato 26 marzo 2021.

All'ordine del giorno - udite! udite! - nientemeno che la nomine e le Commissioni!

Lo so, è un obbligo statutario.

Ma per quello che le Commissioni (non) fanno, o per come lo fanno, tanto varrebbe sopprimerle. O no?

Sulle nomine si va da quelle a titolo gratuito (esempio il Medico federale) a quelle di collaborazione retribuita.

Restiamo in attesa.
